

Bovini a spasso sulla Trignina, in allarme la popolazione

di GIOVANNI PETTA

Pochi giorni fa la pianura di Sessano è stata per circa un'ora set cinematografico notturno e di grande livello. Lampeggianti blu che illuminavano alcune zone della parte bassa del paese e sessanesi naso al vetro

delle finestre con tutta la pianura come schermo. Quattro automobili che, nella notte, avanzavano tenendo accesi i fari per dieci secondi circa, con contemporanea luminosità, per poi tornare, sempre nello stesso momento, nell'anonimato delle tenebre. Dai monti che circondano la martoriata zona pianeggiante (che continua a dichiararsi «industriale ma da semi-professionista») scendevano velocissimi fuoristrada piccoli e ficcanti, schegge fiammeggianti che bucavano l'oscurità come laser da film di fantascienza. Una scena durata circa un'ora con una decina di automobili impegnate in inseguimenti da film americano e in velocissimi nascondimenti. Poi le auto con i lampeggianti blu si sono dileguate, una prendendo la Trignina verso Vasto, una verso Isernia. I quattro veicoli che, come lucciole, avanzavano a luci intermittenti si sono involate a gran velocità, forse inghiottite da un'astronave di Temenotte fuori dalle rotte consuete. I fuoristrada sono tornati verso i boschi dalla parte della galleria che collega Sessano a Pesche. E tutto è tornato alla normalità. I sessanesi hanno pensato a tossici in astinenza scoperti a respirare il gas naturale della zona e braccati dalle autorità. Hanno pensato a un cedimento della diga di Chiauci, come del Vajont, ma a Chiauci l'acqua è ancora roba da oasi o da cactus. Hanno pensato a lavori notturni per la costruzione in tempi brevi di edifici scolastici finalmente sicuri ma la serietà e i fondi non si reperiscono nel giro di pochi giorni. Hanno pensato agli Ufo. Qualcuno, per soddisfare la curiosità, ha telefonato a chi poteva sapere, alle autorità: «Bovini di passaggio sulla statale 650» gli è stato risposto. Poi tutti a dormire, nei letti caldi, sotto i tetti spugnosi di neve, sognando la transumanza o contando le pecore.